



# LA LEGGE PER TUTTI

INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

## Se la collaboratrice domestica si fa male durante i lavori, la risarcisce il padrone di casa

Autore: Raffaella Mari | 14/02/2013



*Attenzione agli infortuni delle colf durante i lavori domestici: possono essere fonte di notevoli risarcimenti del danno per i padroni di casa.*

Se la collaboratrice domestica si fa male, cadendo dalle scale della casa ove presta le proprie mansioni, il datore di lavoro è sempre responsabile ed è tenuto a risarcirla.

Una responsabilità, dunque, particolarmente gravosa sul datore di lavoro che ha un solo modo per evitare il risarcimento: dimostrare il **caso fortuito** del sinistro **[1]**.

Così ha recentemente stabilito il Tribunale di Padova **[2]** che ha accolto il ricorso di una colf infortunatasi durante i lavori domestici. Quest'ultima, caduta da alcuni gradini traballanti, si era rotta il calcagno. Una caduta costata cara ai padroni di casa, condannati a risarcire la donna con una somma di ben 40 mila euro. Alla lavoratrice è stato riconosciuto tanto il **danno economico** (per la perdita della capacità di poter lavorare), tanto il cosiddetto **danno biologico** (per **la sofferenza fisica** sofferta dal danneggiato).

Sulla prima voce di danno, peraltro, la lavoratrice ha compito facile in causa. Non c'è infatti necessità di dimostrare, al giudice, per la liquidazione del danno, di aver avuto bisogno, a propria volta, di un collaboratore domestico: se così fosse si andrebbe a pregiudicare proprio le persone con minori capacità economiche che non hanno la possibilità di assumere personale, sia pure occasionalmente.

Ai fini della liquidazione del danno è quindi sufficiente fornire la prova della "**menomazione psico-fisica**" sofferta in seguito alla caduta.

## **Note**

**[1]** Art. 2051 cod. civ. **[2]** Trib. Padova, sent. n. 65 del 10 gennaio 2013.